



Contributo all'allargamento dell'UE

Giugno 2015

Sostegno autonomo a favore della Croazia

Il 1° luglio 2013 la Croazia è diventata il 28° Stato membro dell'Unione europea (UE). Al fine di ridurre le disparità economiche e sociali in seno all'UE allargata, la Svizzera ha deciso di concedere, quale contributo autonomo, un importo pari a 45 milioni di franchi destinato a finanziare vari progetti di cooperazione bilaterale in Croazia. Con il contributo all'allargamento, la Svizzera consolida le proprie relazioni economiche e politiche con la Croazia.

Cronologia

- 30.6.2015 firma dell'accordo quadro con la Croazia
- 11.12.2014 il Parlamento approva il credito quadro
- 28.5.2014 trasmissione al Parlamento del messaggio del Consiglio federale concernente il finanziamento del contributo all'allargamento di 45 milioni di franchi a favore della Croazia
- 2.5.2014 stipulazione con la Croazia dell'addendum alla già esistente dichiarazione d'intenti politica tra la Svizzera e l'UE (memorandum d'intesa del 2006)
- 1.7.2013 adesione della Croazia all'Unione europea

Stato della situazione

Come già nel caso del contributo all'allargamento a favore della Bulgaria e della Romania, le modalità generali del contributo alla Croazia sono state definite in un addendum al memorandum d'intesa esistente con l'UE. Tale addendum è stato approvato dal Consiglio federale il 30 aprile 2014 e stipulato il 2 maggio 2014. In applicazione della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente l'approvazione di un credito quadro per un contributo all'allargamento di 45 milioni di franchi destinato alla Croazia. L'11 dicembre 2014 il credito è stato approvato dal Parlamento. Le esatte modalità di attuazione del contributo svizzero sono state definite in un accordo quadro bilaterale tra la Svizzera e la Croazia. Tale accordo è stato firmato dalle due parti il 30 giugno 2015.

Contesto

Dal 2008 il contributo all'allargamento della Svizzera ha permesso di finanziare numerosi progetti volti a ridurre le disparità economiche e sociali in seno all'UE allargata. Questo contributo autonomo ammonta complessivamente a 1,302 miliardi di franchi, di cui un miliardo destinato ai dieci Paesi che hanno aderito nel 2004 (UE-10: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria), 257 milioni stanziati a favore della

Bulgaria e della Romania (UE-2), che hanno aderito nel 2007, e 45 milioni di franchi per la Croazia, entrata a far parte dell'UE nel 2013. Il periodo d'impegno dei crediti (selezione dei progetti di cooperazione) si estende di regola su cinque anni. Per i Paesi dell'UE-10 questo termine è scaduto il 14 giugno 2012, per i Paesi dell'UE-2 il 7 dicembre 2014. I progetti devono essere attuati in un periodo massimo di dieci anni, vale a dire entro metà giugno 2017 per l'UE-10 ed entro dicembre 2019 per l'UE-2.

Con il contributo di circa 45 milioni di franchi, il Consiglio federale e il Parlamento confermano la propria intenzione di garantire alla Croazia lo stesso trattamento riservato agli altri «nuovi» Stati membri entrati nell'UE a partire dal 2004.

I mezzi per progetti concreti in Croazia devono essere impegnati entro la fine di maggio 2017, scadenza che corrisponde alla fine della validità della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est, che rappresenta la base giuridica per il contributo svizzero all'allargamento. I progetti dovranno invece essere attuati e conclusi entro dicembre 2024.

Contenuto

In seguito alla ratifica del trattato di adesione da parte di tutti gli Stati membri dell'Unione europea il 7 giugno 2013, la Croazia è entrata a far parte dell'UE il 1° luglio 2013, diventandone il 28° Stato membro. L'adesione della Croazia, seguita agli allar-

gamenti del 2004 e del 2007, si inquadra nell'idea di fondo della politica di allargamento dell'UE, il cui obiettivo è rafforzare la stabilità, contribuire a un ambiente favorevole allo sviluppo economico e accelerare il processo di riforma interno nei Paesi dei Balcani occidentali.

Con un importo complessivo di 45 milioni di franchi, il contributo svizzero per la Croazia è proporzionato a quello già concesso in passato agli altri nuovi Stati membri dell'UE. L'impegno a favore della Croazia, logica prosecuzione del sostegno fornito dalla Svizzera sin dagli anni 1990 ai Paesi dei Balcani occidentali nel quadro dell'aiuto alla transizione, mira a consolidare le già strette relazioni con questo nuovo Stato membro, sia dal punto di vista economico sia a livello politico, in ambiti come la sicurezza, l'ambiente, la sanità e lo sviluppo del settore privato. Il

contributo dovrebbe inoltre offrire nuove opportunità di mercato all'industria svizzera d'esportazione, migliorando la visibilità della Svizzera. In generale il contributo all'allargamento è l'espressione della solidarietà della Svizzera, la quale partecipa agli sforzi comuni per l'unificazione, la stabilità e la prosperità del continente europeo.

Maggiori informazioni

Informazioni esaurienti concernenti il contributo all'allargamento e la relativa attuazione sono disponibili all'indirizzo:
www.eda.admin.ch/erweiterungsbeitrag/it/home.html

Informazioni su questioni inerenti alla politica europea:
Direzione degli affari europei DAE
Tel. + 41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch,
www.eda.admin.ch/europa